



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

Avviso pubblico per il riparto di quota parte del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte (Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 3 agosto 2020 n.372).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, in legge 22 maggio 2020, n.35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO l'art. 183, comma 2, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77, secondo cui “Nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito un Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, con una dotazione di 210 milioni di euro per l'anno 2020, destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, nonché dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, diversi da quelli di cui al comma 3. Il Fondo è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, tenendo conto dell'impatto economico negativo nei settori conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: “Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;

VISTO il decreto ministeriale 3 agosto 2020, n. 372, recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli nel settore delle mostre d’arte”, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 settembre 2020 al n.1810;

CONSIDERATO l’art. 1 del decreto ministeriale 3 agosto 2020, n. 372, che destina una quota, pari ad euro 20 milioni per l’anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77, al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell’annullamento o del rinvio di mostre d’arte in seguito all’emergenza epidemiologica da Covid-19;

CONSIDERATO l’articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 3 agosto 2020, n. 372, che dispone che: “Possono presentare domanda di contributo gli operatori che abbiano subito un calo di fatturato per la cancellazione, l’annullamento o il rinvio, a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, di almeno una mostra d’arte in Italia o all’estero in calendario nel periodo ricompreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 30 settembre 2020”;

CONSIDERATO l’articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale 3 agosto 2020, n. 372, che dispone che: “Le risorse di cui all’articolo 1, nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono ripartite: a) euro 10 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera a), in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 rispetto al periodo dal 23 febbraio 2019 al 31 luglio 2019; b) euro 10 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera b), in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 rispetto al periodo dal 23 febbraio 2019 al 31 luglio 2019”;

VISTO il decreto 6 agosto 2020, n. 579, che nomina il Dirigente del Servizio II della Direzione generale Musei responsabile del procedimento, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota 6 agosto 2020 n. 10435, con cui la Direzione generale Musei ha istituito un gruppo di lavoro per provvedere agli adempimenti previsti ai fini dell’attuazione del decreto ministeriale 3 agosto 2020, n.372;

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

per il riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte.

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente Avviso stabilisce le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, per le verifiche documentali e per l’assegnazione dei contributi di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 3 agosto 2020 (di seguito “decreto ministeriale”), nonché i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese all’atto della presentazione delle istanze, ai sensi del successivo articolo 8.

2. Le risorse di cui all’articolo 1 del decreto ministeriale, nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono così ripartite, ai sensi dell’articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale:





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

a) euro 10 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera a), del successivo articolo 2 del presente Avviso, in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, dell'art 2 del decreto ministeriale, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 rispetto al periodo dal 23 febbraio 2019 al 31 luglio 2019;

b) euro 10 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera b), del successivo articolo 2 del presente Avviso, in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, dell'art 2 del decreto ministeriale, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 rispetto al periodo dal 23 febbraio 2019 al 31 luglio 2019.

Articolo 2

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda di contributo gli operatori che abbiano subito un calo di fatturato per la cancellazione, l'annullamento o il rinvio, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di almeno una mostra d'arte in Italia o all'estero in calendario nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 30 settembre 2020. Sono ammessi al contributo:

a) i soggetti la cui attività prevalente sia l'organizzazione di mostre d'arte;

b) i soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto e di allestimento che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da attività riguardanti mostre d'arte.

2. Per i soggetti di cui al comma 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) avere sede legale in Italia;

b) essere in regola con gli obblighi in materia previdenziale, fiscale, assicurativa;

c) assenza di procedure fallimentari;

d) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni.

Articolo 3

(Documentazione attestante il possesso dei requisiti e i minori introiti)

1. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 è autocertificato dai soggetti interessati all'atto della presentazione della domanda, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. In particolare è autocertificato:

a) il possesso dei requisiti di cui al comma 2, art 2, indicando altresì la mostra o le mostre d'arte in calendario nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 settembre 2020 annullate, rinviate o cancellate a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

b) l'importo dei minori ricavi nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 rispetto al periodo dal 23 febbraio 2019 al 31 luglio 2019;

c) l'importo del contributo a fondo perduto eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Articolo 4

(Termine di presentazione delle istanze)





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

Le istanze di accesso al Fondo emergenze di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, dovranno essere presentate entro 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel sito internet www.musei.beniculturali.it.

Articolo 5

(Modalità di presentazione delle istanze)

1. Le istanze di contributo sono compilate e caricate, previa registrazione, utilizzando unicamente, a pena di esclusione, la modulistica predisposta e resa disponibile sulla piattaforma online della Direzione generale Musei (www.musei.beniculturali.it).
2. Le istanze, compilate secondo le modalità di cui al precedente comma 1, sono sottoscritte con firma digitale, ovvero autografa. In ogni caso le stesse istanze sono corredate da documento di riconoscimento in corso di validità.
3. I soggetti di cui all'articolo 2 presentano una sola domanda, riferita al settore dell'organizzazione delle mostre d'arte oppure al settore della logistica e dell'allestimento delle stesse.
4. Le istanze dovranno recare, nell'apposita sezione, il numero di IBAN sul quale si desidera ricevere l'accredito del contributo che sarà eventualmente concesso.

Articolo 6

(Criteri di attribuzione dei contributi)

1. Il contributo è erogato in proporzione ai minori ricavi come dichiarati nel modulo predisposto relativamente al periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020, rispetto al periodo dal 23 febbraio 2019 al 31 luglio 2019 e non può comunque superare la differenza tra i ricavi del 2019 e quelli del 2020 nel periodo considerato.
2. I contributi di cui al comma 2, articolo 1, integrano il contributo a fondo perduto eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77; di conseguenza, il contributo teorico spettante in base al criterio dei minori ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 5, è calcolato al netto del contributo a fondo perduto eventualmente riconosciuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77.
3. I contributi di cui al comma 2, articolo 1, non sono tra loro cumulabili e non sono altresì cumulabili con il contributo destinato al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali dal decreto ministeriale 26 giugno 2020, a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77.

Articolo 7

(Attività istruttoria)

1. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria e per la formulazione della proposta di erogazione dei contributi, ci si avvale di un apposito "Gruppo di lavoro" costituito con nota 6 agosto 2020, n. 10435; il predetto "Gruppo di lavoro" potrà essere altresì integrato da singoli esperti, anche estranei ai ruoli ministeriali.





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

2. Ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio II della Direzione generale Musei, il quale può avvalersi anche del "Gruppo di lavoro" di cui al precedente comma 1.

3. Tutte le informazioni e i chiarimenti relativi alla procedura di cui al presente Avviso potranno essere richieste scrivendo alla casella di posta elettronica: fondoemergenzemostre@beniculturali.it

Articolo 8

(Attività di controllo)

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.

2. A tal fine la Direzione Generale Musei può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

Articolo 9

(Pubblicazione)

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Direzione generale Musei del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (www.musei.beniculturali.it). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

2. La presentazione delle istanze di cui al presente Avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti richiedenti.

DG-MU|03/09/2020|DECRETO 629

Il Responsabile del procedimento

